

GLI ELEMENTI DEL GIALLO**L'autopsia**

Effettuata ieri. Ha accertato la morte per asfissia in seguito ad esalazioni di ossido di carbonio, nessuna lesione sul corpo

Il sopralluogo

Gli investigatori sono tornati nell'appartamento. Sequestrate confezioni di sonnifero, alcune vuote ed altre già aperte. Brenda ne faceva uso.

Il computer

Gli inquirenti al lavoro sul computer di Brenda. Chi l'ha messo sott'acqua nel lavandino? Forse qualcuno entrato dopo l'incendio.

Foto Ansa



In questa immagine l'interno dell'abitazione del transessuale. Si notano al centro un letto parzialmente bruciato e a sinistra la scala che conduce al soppalco

→ **Forse qualcuno** ha voluto mettere in salvo il computer sotto l'acqua per «farlo parlare»

→ **Il trans** brasiliano aveva registrato film con clienti, perfette armi di ricatto. Chi lo sapeva?

Brenda è morta per asfissia Pc e segreti messi in salvo

L'autopsia rivela che non ci sono lesioni e che il viado è morto per esalazioni da monossido di carbonio. È stato tutto e solo una disgrazia? Trema il mondo della politica e dei vip col vizio dei trans.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

Nessuna lesione, dice la tac. Causa del decesso, asfissia da esalazioni, conclude l'autopsia. Significa che Wendell Mendes Paes, 32 anni, brasiliano, una creatura che poi è di-

ventata Brenda, è morta per aver respirato monossido di carbonio. I suoi polmoni ne erano pieni, ha cercato anche di muoversi e di trovare aria pulita ma il cocktail di whisky e tranquillanti ingurgitati anche giovedì notte l'ha bloccata vicino al letto, sul soppalco, nuda. Quando a fine mattinata comincia a circolare il verdetto dell'esame autoptico eseguito dai tecnici guidati dal professor Pascali del policlinico Gemelli, molti, gli investigatori ma anche i vip con la passione del trans, tirano un sospiro di sollievo. Che Brenda, che così tanta parte ha avuto nel caso Marrazzo, sia mor-

ta per una disgrazia è l'ipotesi che "piace" di più, un comodo coperchio su tanti segreti. La Procura di Roma procede sempre per omicidio volontario, ma, dice l'aggiunto Giancarlo Capaldo che coordina anche l'indagine sul video-ricatto all'ex governatore Marrazzo, «non escludiamo né il suicidio né la disgrazia». Il questore Caruso e il capo della Squadra Mobile Vittorio Rizzi sono più propensi all'incidente. «La chiamavano Ballantine's, si faceva fuori anche due litri di whisky a sera» raccontano in questura. «In casa abbiamo trovato una confezione quasi finita di Minias, un anti-

depressivo». Quanta voglia di tirargli il sipario su questa storia.

I SEGRETI

Ma non è possibile. E i segreti di Brenda - custode, si crede, nonché regista di film e foto con clienti, armi pronte per un giro di ricatti - fanno tremare mezza Roma, anche politici insospettabili col vizio di andare a trans. «Panico nel palazzo» titolava a nove colonne ieri Il Giornale. E il direttore Feltri è sempre molto dentro gli umori del Palazzo. Sono due i nodi da chiarire: chi o cosa ha appiccato il fuoco al trolley pieno di non si sa